

Scarpazza racconta

L'INTERVISTA Parla il primario del reparto dopo i tre anni della pandemia

«Il Covid è stata una lotta per noi di pneumologia»

di **Michele Boni**

■ Adesso sembra quasi normale amministrazione per il reparto di Pneumologia di Vimercate con i suoi circa mille ricoveri l'anno al Tulipano Rosso con i 12 medici, 30 infermieri e gli oss con 55 posti letti condivisi con neurologia con annessa l'area per la semintensiva respiratoria. Però i numeri e il ricordo della pandemia Covid sono ancora freschi per il primario Paolo Scarpazza che dice senza troppi giri di parole che «è stata senza dubbio l'esperienza professionale più forte che ho avuto e basta pensare che quasi tutti i miei colleghi hanno avuto bisogno dello psicologo».

Parlando di dati nelle tre ondate di Coronavirus sono stati ricoverati 2159 pazienti di cui 871 proprio nel reparto gestito dal direttore, mentre gli altri circa 1200 hanno trovato altre collocazioni sempre all'interno del nosocomio. «Abbiamo avuto 81 degenti sopra gli 80 anni e tra i casi più gravi che vuol dire pazienti con polmoniti bilaterali importanti abbiamo registrato 515 persone di cui dimessi 412, stiamo parlando di un 80% che fortunatamente ce l'ha fatta - ha spiegato il medico -. Un punto di forza quando ancora non c'era il vaccino è stato l'uso immediato del cortisone chiaramente nei soggetti che possono assumerlo. Senza mai dimenticare i turni massacranti che facevamo». Tra l'altro proprio Pneumolo-

gia in collaborazione con l'Università Bicocca e altre strutture sta effettuando una ricerca sulle condizioni dei polmoni a sei mesi e a un anno dalla guarigione dal virus di circa 150 pazienti, oltre ad altri studi con istituti e atenei. Dopo la pandemia il reparto si occupa chiaramente di tutte le diverse patologie con un'attenzione ai tumori polmonari dove grazie all'evoluzione della medicina si riesce talvolta ad evitare la chemioterapia e Scarpazza ha sottolineato come «serve fare lavoro di squadra insieme ad altri professionisti per identificare la terapia migliore».

Non mancano poi casi di polmoniti e bronchiti che quotidianamente il personale affronta. Oltre però alla cura dei pazienti e alla ricerca qualche medico del reparto ha anche scelto di mettere a disposizione la propria competenza anche per le Case di Comunità che hanno aperto in Brianza tra cui proprio quella di via Brambilla a Vimercate per cercare di dare un servizio migliore ai pazienti cronici che si rivolgono a queste nuove strutture sanitarie che hanno preso piede da ormai un paio d'anni in Lombardia. Inoltre una dottoressa si è spostata all'ospedale di Desio sempre nel reparto di pneumologia che appartiene all'Asst Brianza, che può contare anche sulla riabilitazione respiratoria di Seregno. ■

«È stata un'esperienza forte per noi sanitari con turni spesso massacranti e anche il bisogno di un sostegno psicologico per poter andare avanti»



Il team di pneumologia e il primario Paolo Scarpazza nel reparto.



Peso: 53%